

Riccardi: "Riforma della cittadinanza è interesse di tutti"

Il neo ministro per l'integrazione: "Napolitano ha ragione. Identità nazionale, interesse nazionale e interesse dei bambini convergono"



Roma - 23 novembre 2011 - "Il Presidente Giorgio Napolitano ha ragione: c'è la possibilità di riprendere in mano le politiche sull'immigrazione. E dunque occorre ripensare la legge sulla cittadinanza".

Così il ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, in un'intervista a 'La Repubblica', nella quale spiega che "l'integrazione è un tema centrale di quest'epoca. Lo faremo, allora, nell'interesse del Paese, della generazione dei bambini immigrati e delle loro famiglie".

"I nati in Italia giuridicamente stranieri - aggiunge Riccardi - superano il mezzo milione. E i minori residenti sono quasi un milione. Insomma, parlano l'identica lingua, vedono i medesimi paesaggi, vivono la stessa storia, sono legati al nostro mondo. Senza di loro, l'Italia sarebbe più vecchia e con minori capacità di sviluppo".

"Vedo convergere in questo progetto, come nelle grandi scelte della politica, - conclude Riccardi - l'identità nazionale con l'interesse nazionale. E anche con l'interesse dei soggetti in questione, cioè i bambini e le loro famiglie".